

REGOLAMENTO SPORTIVO

Art. 1 – IMPIANTI

Per la propria attività, la Società A.S.D. Arcieri Niche si avvale dei seguenti impianti:

Campo di tiro al chiuso nella palestra comunale dell'Istituto Istruzione Superiore "Euganeo" a Este sita in via Borgofuro;

Campo di tiro all'aperto presso il poligono di tiro a volo "Giorgio Rosatti" sito in via Gualdo n. 30 a Ponso.

L'uso degli impianti implica la conoscenza delle norme del presente Regolamento e dei Regolamenti Federali.

Art. 2 – ALLIEVI, SIMPATIZZANTI, SOCI E ATLETI

Gli iscritti che a vario titolo sono autorizzati a utilizzare le strutture Sociali dell'Associazione sono così definiti:

a-Allievi: sono coloro i quali si avvicinano alla pratica del tiro con l'arco seguendo uno dei corsi periodicamente allestiti dalla Società.

Possono essere di qualsiasi età e sesso, e possono usufruire delle attrezzature della Società esclusivamente in presenza di un Istruttore o di un Atleta che abbia ricevuto una delega in tal senso dall'Istruttore. Durante i corsi e nel periodo di permanenza all'interno degli impianti Sociali essi dovranno attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute dall'istruttore, soprattutto in termini di sicurezza e di regole di tiro, pena l'allontanamento;

b-Simpatizzanti: coloro che pur non praticando il tiro con l'arco intendono partecipare alla vita della Associazione;

b-Soci: sono Soci tutti gli iscritti che non pur non esercitando pratica agonistica, usufruiscono a vario titolo delle strutture e degli impianti, come ad esempio coloro che appena finito i corsi iniziano la pratica del tiro senza partecipare all'attività agonistica oppure coloro che praticano il tiro con l'arco occasionalmente o per semplice diletto;

c-Atleti: sono definiti tali i Soci, appartenenti a qualsiasi Classe e Divisione, che esercitano la pratica agonistica nelle varie discipline.

Per gli allievi è previsto il pagamento del corso, la quota verrà versata al momento dell'iscrizione per le altre categorie la quota di iscrizione all'Associazione verrà versata dal 1° ottobre al 15 novembre dell'anno precedente al periodo di tesseramento e comunque entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di tesseramento.

Le quote di iscrizione ai corsi e alle varie categorie vengono decise in sede di riunione del Consiglio Direttivo e portati a conoscenza degli iscritti in sede di Assemblea dei Soci.

Art. 3 – ATTREZZATURE

Sono di proprietà della Società le seguenti attrezzature:

-Cavalletti di legno o metallo o misti;

-Paglioni di diverso spessore e consistenza, in qualunque stato d'uso e di conservazione;

-Archi scuola di vario libraggio e allungo, con i relativi accessori: mirini, parabracci, patelle, frecce;

-Bersagli di tutti i tipi e dimensioni regolamentari, sia per il tiro all'aperto sia per il tiro al chiuso;

- Quanto messo a disposizione per la manutenzione e gestione degli impianti interni ed esterni.

La cura delle attrezzature è affidata a tutti i soci, che dovranno utilizzarle al meglio. In caso di danni alle stesse attrezzature o anche alle persone causati da uso improprio, il responsabile ne risponderà in solido, anche in sede penale nel caso in cui ne ricorressero gli estremi. Ogni socio dovrà prestare la propria opera per la buona gestione dei locali e degli impianti tenuti in uso dalla società, gratuitamente e con spirito di collaborazione, come meglio chiarito ai successivi artt. 5 e 6.

Art. 4 - ESCLUSIONE

Non è ammesso l'uso, all'interno degli impianti della Società, di balestre o di altri strumenti da tiro non riconosciuti dalla FITARCO o comunque diversi dall'arco nella sua accettazione comune.

Art.5 – COMPORTAMENTO

Il socio con l'iscrizione accetta: lo statuto dell'Associazione, il presente regolamento sportivo, lo statuto e i regolamenti della Fitarco. Ne consegue che il socio è portatore del buon nome dell'Associazione e della Federazione e come tale dovrà assumere comportamenti consoni affinché il buon nome non ne venga lesa in alcun modo. In particolare: dovrà essere mantenuta una irreprensibile condotta morale, fondata su principi di lealtà, amicizia e rettitudine sportiva. Si dovrà prestare per il miglior funzionamento dell'attività sociale; porterà il suo contributo al miglioramento dell'attività, con critica costruttiva e non disfattista; manifesterà il suo eventuale dissenso sulle scelte del Consiglio o dell'Assemblea nelle sedi opportune quali: l'Assemblea dei soci o il Consiglio stesso. Si dovrà astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'Associazione, della Fitarco e dei suoi organi. Sui campi di gara dovrà indossare la divisa societaria, prestando particolare attenzione all'educazione e non arrecando disturbo in alcun modo agli altri atleti e all'organizzazione. L'atleta dovrà sempre tener presente che non è in competizione solo a titolo personale, ma anche in rappresentanza dell'Associazione.

Art. 6 – VITA SOCIALE E SORVEGLIANZA

L'ASD Arcieri Niche è un'associazione dilettantistica che sopravvive grazie al lavoro volontario, per cui non è prevista corresponsione di compensi ai soci per la prestazione di manodopera od altro. Ne deriva che ogni socio, con l'iscrizione, accetta questi principi e si impegna a fornire, nei limiti della propria disponibilità di tempo, contributo di volontariato nella forma che gli è più consona. Ne consegue che tutti sono chiamati a prestare il loro aiuto sia per le attività ordinarie che straordinarie dell'Associazione.

Tutti i Soci sono tenuti a partecipare alla predisposizione del campo di tiro invernale nella palestra. L'allestimento consiste nel posizionare i cavalletti, i paglioni, la rete parafrecce e i bersagli. Così come, finito l'allenamento, occorre partecipare allo smontaggio e alla pulizia della palestra dai residui di paglia. Queste brevi operazioni devono essere portate a termine da tutti i tiratori. Scaduto l'orario per i tiri, prima si procederà allo smontaggio del campo e

successivamente a riporre l'arco. Chi per necessità è costretto a smettere in anticipo potrà garantire la propria disponibilità in altri settori.

Per il campo esterno i tavoli messi a disposizione degli utilizzatori devono essere, una volta proceduto al montaggio dell'arco, liberati dalle borse e zaini in modo da permettere l'utilizzo degli stessi da parte degli altri soci.

Per la manutenzione del campo esterno le principali operazioni manutentive sono dovute allo sfalcio dell'erba, allo svuotamento dei cestini, alla sistemazione dei cavalletti, dei paglioni e delle altre opere accessorie. Anche per questi interventi è richiesta la disponibilità e la collaborazione dei soci in modo da garantire, come risultato finale, un campo ben tenuto.

Le incombenze di carattere amministrativo che permettono la regolarità della vita societaria nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, della Federazione, del Fisco, dello Stato e dei soci sono attività che normalmente vengono gestite dal Presidente e dal Segretario. Ciò non toglie che queste due figure possano avvalersi del supporto di soci con capacità e/o professionalità nel settore amministrativo e tecnico.

Oltre che alle normali attività gestionali viene richiesta la disponibilità dei soci anche per eventi straordinari quale per esempio l'organizzazione delle gare della Società: per allestimento del campo di gara, carico, trasporto e scarico dei materiali il giorno prima e il giorno stesso della gara, predisposizione di quanto necessario al ristoro degli atleti e alla pulizia dei locali dedicati. Terminata la gara per lo smontaggio del campo, carico, trasporto e deposito dei materiali. Oltre a questo è necessario partecipare alla gestione della gara stessa mediante l'assistenza ai paglioni, la verifica degli scores, delle classifiche e dei risultati finali .

Art. 7 – UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

La presenza all'interno degli impianti della Società è libera per tutti i Soci, sotto la responsabilità di un responsabile dei tiri, come di seguito definito, che dovrà verificare il rispetto da parte di tutti del presente regolamento; in tale veste egli avrà anche il compito di allontanare, informandone in seguito dettagliatamente il Dirigente Responsabile, ogni persona che non rispetti le norme ivi dettate.

Il Responsabile dei tiri è individuato tra i Soci tiratori presenti sulla linea di tiro, secondo la seguente gerarchia: Dirigente Responsabile, Consiglieri, Istruttori, Soci con maggiore anzianità.

L'uso della palestra e del campo esterno è consentito a tutti i tesserati, esclusivamente nei giorni e negli orari stabiliti. È fatto divieto a chiunque di utilizzare gli spazi predisposti per il tiro al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti senza la preventiva autorizzazione del Presidente della società . Ciascun tesserato ha facoltà di ospitare amici o parenti, ma solo in sua presenza e se ne assume la responsabilità. L'accesso agli spazi dedicati al tiro e alle strutture da parte di minori potrà avvenire solo in presenza di un genitore o di un suo delegato o di un arciere maggiorenne che espressamente se ne sia assunto la responsabilità.

Tutti i tesserati sono tenuti a salvaguardare le strutture esistenti in quanto patrimonio dell'Associazione, anche vigilando e segnalando la presenza di persone non autorizzate.

Art. 8 – REGOLE DI SICUREZZA

- a) Tutti gli arcieri devono caricare i propri archi esclusivamente se puntati sui bersagli;
- b) Tutti gli arcieri devono scoccare le proprie frecce dalla stessa linea di tiro, posta parallela alla linea dei bersagli; quando la suddetta linea non fosse marcata sul terreno, gli arcieri dovranno comunque allinearsi parallelamente alla linea dei bersagli;
- c) Nessun arciere dovrà caricare il proprio arco e/o scoccare la propria freccia se vi è presenza di persone nello spazio frapposto tra la linea di tiro e la linea dei bersagli;
- d) E' assolutamente vietato oltrepassare la linea di tiro fintanto che tutti gli arcieri non avranno depresso gli archi;
- e) Tutti gli arcieri devono andare contemporaneamente alla raccolta delle frecce nei bersagli o comunque scoccate al di là della linea di tiro;
- f) Nel caso in cui nell'impianto sportivo si svolgano dei Corsi di Tiro con l'Arco i ritmi dei tiri saranno regolati dagli Istruttori;
- g) Al termine del proprio allenamento ciascun Socio dovrà provvedere alla sistemazione dei materiali Sociali che ha utilizzato;
- h) Non sono ammessi comportamenti insensati, anche di carattere scherzoso, da parte di chiunque impugni un arco, il non rispetto prevede l'allontanamento immediato;
- i) Durante l'impiego della palestra è obbligatorio stendere, almeno un metro dietro la linea dei paglioni, la rete battifreccia, a protezione del muro e per evitare pericolosi rimbalzi delle frecce;
- l) L'uso del campo di tiro, inteso come spazio in cui viene effettuata l'attività sportiva, è consentito ad ogni socio tesserato e non sono ammesse, se non negli spazi predisposti, persone al solo titolo di spettatori (vedi art. 7).

Il Socio che non rispettando il presente Regolamento dovesse creare danno al prossimo, a sé stesso, o comunque mettere in difficoltà l'Associazione e chi la rappresenta, potrà essere immediatamente allontanato dall'Impianto dal Dirigente Responsabile o dal Responsabile dei tiri, in attesa della decisione del C.D.

9. PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO (Art. 6 punto 1, lettera c dello statuto):

Le cause che possono comportare l'allontanamento del socio sono:

1. Radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei membri del C.D.;
2. Accertato uso di stupefacenti;
3. Accertata violazione delle misure di sicurezza sia nei campi di gara che in occasione degli allenamenti o di manifestazioni divulgative;
4. Mancanza di rispetto nei confronti dei Soci, Consiglieri e altri atleti;
5. Disinteresse totale alla partecipazione alla vita dell'Associazione e a tutte le attività inerenti la manutenzione ordinaria e/o straordinaria o alla costruzione delle strutture necessarie allo svolgimento della pratica di tiro;
6. Maleducazione sui campi di allenamento e di gara;
7. Intralcio accertato alla vita societaria, attraverso comportamenti disfattisti contrari ai principi degli artt. 5, 6, 7 del presente Regolamento.

Le modalità di allontanamento sono quelle previste all'art. 6 punto 2 dello Statuto.

Del verbale di Consiglio e dell'Assemblea ne verrà data comunicazione al diretto interessato, alla Fitarco Nazionale, alla Fitarco Comitato Regionale tramite raccomandata

con ricevuta di ritorno. Il socio radiato non avrà diritto ad alcun rimborso di quota societaria.

Art. 10 – RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Ai sensi dei Regolamenti Federali, è incaricato della vigilanza e del rispetto delle norme del presente Regolamento Sportivo il Dirigente Responsabile. In tale veste egli è dotato dei più ampi poteri di dissuasione, compreso l'allontanamento di eventuali trasgressori alle presenti norme, quando il loro comportamento possa rappresentare un pericolo, anche potenziale, per i presenti.

Art. 11 – PARTECIPAZIONE A EVENTI AGONISTICI

Tutti gli atleti devono procedere all'iscrizione alle gare predisponendo un calendario gare con largo anticipo. Il calendario dovrà essere trasmesso al Presidente che comunicherà l'avvenuta iscrizione. Una volta iscritto l'atleta, in assenza di disdetta entro i termini stabiliti dall'invito gara sarà comunque tenuto a pagare la quota di iscrizione all'Associazione. L'atleta che non ottempera al pagamento di tale quota non sarà iscritto alle gare successive. In caso di ripetute richieste di cancellazione da gare, anche se comunicate in anticipo rispetto ai termini stabiliti dall'invito, l'atleta sarà tenuto a pagare la quota di iscrizione all'Associazione.

Art. 12 – DOPING E PREPARAZIONE AGONISTICA

L'Associazione Arcieri Niche ripudia qualsiasi sistema di potenziamento artificiale dell'attività fisica e mentale basato sull'assunzione di sostanze vietate dalla Federazione del CONI. È fatto divieto ai soci di far uso di sostanze vietate e chiunque trasgredisca se ne assume la totale responsabilità, oltre a incorrere nelle sanzioni che deciderà il C.D. Ogni socio è libero di seguire metodi personali di preparazione agonistica che ritenga utili e proficui per il conseguimento dei propri risultati. È altresì possibile proporre metodi di preparazione agonistica collettivi. Tali proposte andranno sottoposte al C.D. che ne valuterà collegialmente l'efficacia e che se, ritenuti validi, li proporrà a sua volta ai soci, che resteranno comunque liberi di aderire a tali programmi. L'Associazione, attraverso i propri istruttori e i propri dirigenti, è perfettamente in grado di fornire a chiunque la risposte adeguate a qualsiasi domanda di carattere tecnico, fisico e agonistico riguardante gli argomenti trattati nel presente articolo.

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO

.....